

Silvestroni(F di), Sotermovalorizzatore Lazio auspicioemarezza da

“Leggo dalle agenzie di stampa che la giunta regionale del Lazio ha disposto l’avvio delle procedure per la revisione e l’aggiornamento del Piano regionale di gestione dei Rifiuti urbani speciali e che in linea di massima, in riferimento al Pngr (Programma nazionale gestione rifiuti) vigente gli indirizzi dettati dalla giunta regionale lasciano intendere una conferma della termovalorizzazione, così come prevista nel piano rifiuti di Roma elaborato dal sindaco Roberto Gualtieri in qualità di commissario di governo per il Giubileo. Se ciò fosse vero, ci troveremmo in forte disaccordo con le decisioni della giunta regionale. È davvero incomprensibile che, mentre i termovalorizzatori, esclusi persino dalle tipologie di progetti finanziabili dall’Europa, perché ritenuti dannosi per l’economia circolare, possano trovare terreno fertile nel Lazio. Siamo diventati una appendice del Comune?”. Così Marco Silvestroni, senatore e presidente di Fdi della provincia di Roma.

CREMONINI: «SCELTA DI GUALTIERI SCHELLERATA, BENE L’INTERVENTO DEL SENATORE SILVESTRONI»

A parlare è il Sindaco di Ardea di Fratelli d’Italia Fabrizio Cremonini: “Gualtieri continua a scaricare i problemi di Roma sulle periferie e sui territori limitrofi, ossia quelli che saranno maggiormente penalizzati dalla costruzione del mega inceneritore di Santa Palomba. Per questo motivo, non posso che apprezzare vivamente l’intervento di oggi del Presidente di Fratelli d’Italia della Provincia di Roma, il Senatore Marco Silvestroni, da sempre sensibile alle esigenze dei territori interessati dalle ricadute negative che avrà il termovalorizzatore”.

È questo l’intervento del Sindaco di Ardea, Maurizio Cremonini, che ancora una volta ribadisce il fermo “no” di Ardea a un’opera ritenuta dannosa per il territorio e per la salute dei cittadini.

“Continueremo a opporci con ogni mezzo alla scellerata scelta di costruire il termovalorizzatore a Santa Palomba, ossia a due passi dal confine col nostro Comune. Un’opera inserita nei programmi di sviluppo e gestione dei rifiuti per il Giubileo 2025, ma che entrerà in funzione solo nel 2026, a Giubileo terminato. Abbiamo impugnato le ordinanze del Commissario/Sindaco Gualtieri innanzi al Tar: i giudici non hanno accolto il nostro ricorso e quindi abbiamo impugnato la sentenza al Consiglio di Stato. Se necessario andremo avanti anche su altre strade, fino a interessare l’Europa: il nostro territorio – conclude Cremonini – non merita di essere calpestato con rifiuti bruciati, traffico e smog alle stelle, inquinamento pericoloso per la salute delle persone e per le coltivazioni. Siamo e saremo sempre dalla parte dei cittadini e dei territori violati con scelte poco sensate: per questo ribadiamo il nostro ‘consiglio’ al Sindaco Gualtieri, ossia quello di rinunciare a un inceneritore che vuole soltanto lui”.

[Read More](#)